



Gruppo Consiliare PDL

Capannori, 06 Novembre 2009

**Al Presidente del Consiglio Comunale di Capannori
SEDE**

MOZIONE

Oggetto: per la valorizzazione della nostra identità culturale e per l'esposizione del crocefisso nelle scuole e negli uffici aperti al pubblico

IL CONSIGLIO COMUNALE DI CAPANNORI

PRESO ATTO della sentenza della Corte Europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo decisione n. 30814/06, del 3 novembre 2009, ha condannato lo Stato Italiano per la violazione dell'art. 2, del protocollo n. 1, rivisto nel combinato disposto con l'art. 9, della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, di togliere il crocefisso dalle aule delle scuole in quanto definito dalla corte stessa come una "violazione" della libertà religiosa di genitori e alunni;

CONSTATATE le ripetute polemiche relative alla presenza del crocefisso nei luoghi pubblici, in particolare nelle aule scolastiche, nelle Istituzioni e negli ospedali;

APPURATA la crescente ostilità nei confronti di questo simbolo religioso, nonostante l'appello di Papa Benedetto XVI a "conservare l'immagine nei luoghi pubblici";

VISTO il pericoloso relativismo culturale, che si sta diffondendo in Italia e che rischia di spogliare la nostra cultura, e più in generale quella occidentale, dei suoi più profondi contenuti etici e morali;

TENUTO CONTO che il concetto di accoglienza non si basa sulla preventiva ed ingenua volontà di eliminare i segni della propria storia e della propria cultura ma, al contrario, sulla capacità di saper dialogare con chi ha storie e culture diverse nel rispetto comunque del proprio bagaglio culturale, iconografico e simbolico;

CONSIDERATO che il TAR del Veneto, con sentenza n° 1110 del 22 marzo 2005, ha respinto la richiesta di rimozione del crocefisso dalle aule scolastiche e ha osservato, nel merito, che il "crocefisso rappresenta il simbolo della civiltà e cultura cristiana, come valore universale, indipendente da una specifica confessione religiosa; comunque si tratterebbe di un segno non discriminatorio";

CONSIDERATE anche la sentenza della Corte Costituzionale n° 389 del 2004 e il parere del Consiglio di Stato n° 63 del 1988, in base ai quali atti emerge che "la Repubblica italiana, pur

assicurando pari dignità a tutte le confessioni religiose, non prescrive alcun divieto di esposizione nei pubblici uffici di un simbolo che, come quello del crocefisso, per i principi che evoca, fa parte del patrimonio storico della nostra nazione”;

RICHIAMATA la decisione del Consiglio di Stato n° 7314 del 2005 nella parte in cui dichiara “il crocefisso potrà svolgere, anche in un orizzonte “laico”, diverso da quello religioso che gli è proprio, una funzione simbolica altamente educativa a prescindere dalla religione professata dagli alunni”. “il crocefisso è atto ad esprimere l'origine religiosa dei valori di tolleranza, di rispetto reciproco, di valorizzazione della persona, di affermazione dei suoi diritti, di riguardo alla sua libertà, di autonomia della coscienza morale nei confronti dell'autorità, di solidarietà umana, di rifiuto di ogni discriminazione, che connotano la civiltà italiana”.

RICORDATE le parole del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi contenute nel messaggio di saluto al meeting di Rimini del 2005 sul tema dei valori dell'uomo e della società contemporanea in base alle quali: “deve crescere nella coscienza di laici e credenti quel patrimonio etico universale che è solido fondamento della pace, della solidarietà, della fratellanza umana”;

RIBADITO il profondo valore della laicità dello Stato e, come tale delle istituzioni chiamate a rappresentare i cittadini di un popolo, e altresì il valore religioso cristiano cattolico quale importante simbolo della storia e della cultura, dell'identità italiana e, come tale, patrimonio della cultura di tutta Italia e quindi anche del nostro Comune.

RITIENE

che un simbolo non possa in alcun modo ledere le libertà altrui ma, tutt'altro, contribuisca positivamente a garantire l'identificazione e la salvaguardia della storia di un popolo.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad esprimere formalmente tutto l'appoggio del Comune di Capannori nei confronti dell'azione del Governo italiano nel ricorso avverso la sentenza della Corte Europea.

A promuovere ogni azione utile a scongiurare fenomeni discriminatori nei confronti dell'identità del popolo italiano racchiusa nella storia e nella cultura dell'occidente.

a difendere e valorizzare la nostra identità culturale a partire dai simboli religiosi con valenza universale come il crocefisso, espressione della storia e delle radici valoriali della nostra comunità, in tutte le forme possibili, a partire dalla sua affissione negli uffici dell'amministrazione comunale aperti al pubblico.

INVITA

nei modi e nei termini ritenuti più opportuni e sempre nel rispetto dell'autonomia scolastica, le scuole di ogni ordine e grado del Comune di Capannori a non ripetere scelte che portino a decisioni volte a togliere dalle aule i crocefissi o tutti quei segni che sono patrimonio della nostra cultura storica e civica.

IL Gruppo Consiliare Comunale del PDL di Capannori